

proposta

DOMENICA 33^A DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 25 - N° 1184 – 13 NOVEMBRE 2011

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 – 912943

IN ATTESA DELLO SPIRITO

Sono 55 i ragazzi di terza media che frequentano il catechismo in preparazione alla Cresima. Ma solo 53 riceveranno il Sacramento perché, novità, due di loro, ragazzi bravi e fedeli, essendo di origine Ortodossa, hanno ricevuto i tre sacramenti dell'Iniziazione Cristiana, Battesimo, Cresima ed Eucaristia, quand'erano appena nati, il giorno del loro Battesimo.

In questi giorni chiederemo a tanti membri della comunità di scrivere loro una lettera di incoraggiamento per il passo che stanno per fare. Speriamo proprio che ci sia un'accettazione corale di questo compito e di non dover supplicare qualcuno perché tutti i cresimandi possano ricevere la loro lettera.

Nel frattempo, come si legge nel calendario della settimana, mi incontrerò personalmente con ciascuno di loro, nello studio del parroco perché la cosa abbia un contesto ufficiale e solenne, per sonare le loro intenzioni ed i loro propositi.

La domanda principale sarà: **ti impegni a continuare questo cammino almeno fino alla fine della terza media o dobbiamo temere che il giorno dopo la cresima tu non ci sia già più?**

Negli anni passati le risposte sono state sempre positive e sono state successivamente mantenuti gli impegni.

Non abbiamo motivo di dubitare che sia così anche quest'anno. Ma raccomandiamo questi ragazzi, che per la loro età sono naturalmente fragili, alla preghiera di tutti. Ed all'esempio di coloro che si sentono parte della nostra comunità

dr

IL REPARTO ARRIVA COI CALENDARI!

Sappiamo che state aspettando con ansia il calendario più richiesto a Chirignago e che quindi domenica prossima vi alzerete alle 7 per non rischiare di non sentire il dlin-dlon che annuncia il nostro arrivo!

Il Reparto Aquile Randagie del gruppo Chirignago 1 è lieto di annunciarvi che durante la mattinata di domenica 20 novembre venderà i suoi calendari sia porta a porta che davanti alla Chiesa - per chi dovesse riuscire a scampare alla scampanellata faticosa!

Come sempre, vi chiediamo di apprezzare il nostro lavoro che è volto sia a rendervi partecipi della nostra avventura scout (nel calendario infatti troverete le foto del nostro campo estivo) sia a finanziare le nostre prossime avventure. Ringraziamo di cuore fin da ora chi ha contribuito negli anni passati e chi lo farà quest'anno.

Il Reparto Aquile Randagie

Totalmente d'accordo con mio fratello che sull'INCONTRO ha scritto tra l'altro... Drt

... Tutto questo però non mi vieta di esprimere un auspicio che rivolgo al Signore come preghiera. Lo feci già nel passato scrivendo una "lettera aperta" al Padreterno quando aspettavamo il successore di Papa Roncalli e il Signore mi ascoltò fin troppo; ora tento di nuovo, però domando un qualcosa di diverso da ciò che ho chiesto un tempo e che l'esperienza mi suggerisce. In quell'occasione, ormai lontana scrissi al buon Dio che ci mandasse un patriarca che facesse il suo ingresso a piazzate Roma non con una Mercedes scortata da due motociclisti detta polizia stradale, ma in Cinquecento e poi prendesse il vaporetto di linea; che rifiutasse il presentarmi dei militari, che arrivasse con una tonaca che per sorreggere la quale non servisse il caudatario.

Il Signore, bontà sua, mi ascoltò, ripeto fin troppo, mandando Albino Luciani che era straricco di modestia e di umiltà, tanto che in occasione delle cresime, me lo vidi un giorno arrivare da Favaro, tutto sudato, in bicicletta! Forte di questa esperienza positiva, questa volta chiedo al Signore un vescovo "mediocre". Mi spiego: non un vescovo in odore di diventare Papa, o che ambisca che Venezia diventi la cerniera tra l'oriente e l'occidente, o che sia richiesto a parlare ovunque in ogni occasione dai massimi sistemi, ma un vescovo alla Agostini, il vecchio Patriarca che si interessava della dottrina cristiana, delle prediche di noi preti, che controllava se fossimo per tempo al confessionale e di come andavano le associazioni delle parrocchie.

Sogno un Patriarca che sia un buon padre di famiglia, così alta buona che partecipi ai drammi dei preti, condivida le loro difficoltà, sia in visita pastorale ogni giorno, semplicemente, alla chetichella, per incoraggiare, consolare, pungolare e, perché no? anche pretendere! Penso che sia difficile anche per il Signore trovare un vescovo di eccellenza, ma donarci un vescovo che sia il parroco dei parroci, dovrebbe essere meno faticoso e più facile reperirlo. Chissà che il Signore non mi ascolti anche questa volta!

Don Armando Trevisiol

CASSONETTI CON LA CHIAVE

Forse non tutti hanno letto nei quotidiani locali che a breve arriveranno anche a Chirignago i cassonetti con la chiave. Ma come funzionano? E' molto semplice. Nel coperchio di ogni cassonetto verrà applicata una apparecchiatura che serve a contenere un solo sacchetto di rifiuto secco e che si apre mediante una chiave elettronica dotata di un rilevatore che identifica il proprietario. In questo modo nel cassonetto non potranno essere più conferiti rifiuti voluminosi, ma soprattutto i cassonetti potranno essere utilizzati solo dai residenti nel comune di Venezia evitando quindi il "turismo" dei rifiuti provenienti da altri comuni. E' sì, perché in molti sfruttano questa possibilità per portarci rifiuti da fuori. Questo sistema di raccolta e' già diffuso in altri comuni e ha dato risultati molto incoraggianti, anche per l'incremento della raccolta differenziata. Sempre maggiore

importanza per la nostra economia riveste infatti il recupero ed il riciclo dei rifiuti, che si può fare al meglio se la qualità di quello che separiamo e' il più possibile "pulita" senza quindi presenza di scarti.

Prepariamoci quindi a questo nuovo metodo di raccolta con spirito di collaborazione per far si che il servizio funzioni al meglio.

Pietro

II CALENDARIO DELLA SETTIMANA (14 - 20 NOVEMBRE 2011)

Lunedì 14 Novembre:

Pomeriggio: d. Roberto incontra personalmente i cresimandi

Ore 16.00; **GRUPPO FAMILIARE di V. S. CATERINA** presso **ROSA e MARIO PESCE**

Martedì 15 Novembre:

Ore 14,30: In cimitero
Rosario e Santa messa per i defunti

Ore 20,45: **GRUPPO FAMILIARE di V. MONTESSORI** presso **GIUSEPPINA BONISOLI**

Mercoledì 16 Novembre:

Ore 9.00: **S. MESSA E CONFESSIONI**

Ore 17.00: Incontro delle Catechiste in Asilo

Ore 18.30: **S. MESSA UNITARIA**

Giovedì 17 Novembre:

Pomeriggio: d. Roberto incontra personalmente i cresimandi

Ore 20,40: **CATECHISMO DEGLI ADULTI**
ATTI....

Venerdì 18 Novembre:

Ore 15.00: Incontro del GRUPPO ANZIANI

Pomeriggio: d. Roberto incontra personalmente i cresimandi

Ore 20,45: **GRUPPO FAMILIARE "SARA E TOBIA"** presso **DANIELA E ALBERTO FRANZ; V. GHETTO** presso **DORIANA e ROBERTO BENVEGNU'**

Sabato 19 Novembre:

Pomeriggio: CONFESSIONI

Ore 18.00: **GRUPPO FAMILIARE "LUCIANI"** in Centro

Domenica 20 Novembre:

Pomeriggio: **PELLEGRINAGGIO DEI GIOVANI ALLA MADONNA DELLA SALUTE**

Lunedì 21 Novembre:

SANTE MESSE ALLE ORE 7.00 - 15.00 - 18,30

LETTERA

Domenica 23 ottobre sono state battezzate le nostre figlie adottive, Ana Sofia e Maria del Mar. è stata un'esperienza molto intensa, sia per quanto riguarda gli incontri di preparazione (incentrati su due temi essenziali, la nostra fede e la comunità cristiana) sia per la cerimonia in sé.

Volevamo ringraziare tutta la comunità che ci ha accolto assieme alle nostre figlie, facendoci sentire benvenuti. Un grazie particolare alle catechiste e ai catechisti, alle suore e alle maestre della scuola materna, a don Roberto e don Andrea!

Nel percorso dell'adozione abbiamo capito quanto sia importante l'accoglienza reciproca; noi abbiamo accolto le nostre piccole come figlie così come loro ci accolgono giorno per giorno come genitori... allo stesso modo speriamo che crescendo possano accogliere sempre più anche la comunità di Chirignago come un punto di riferimento importante per la propria vita.

Erica e Maurizio Varisco

MERCOLEDÌ 16 NOVEMBRE

ORE 18,30

SANTA MESSA UNITARIA
CHE VERRA' ANIMATA DA UN DIACONO PERMANENTE, L'ULTIMO CHE E' STATO CONSACRATO

LA PREGHIERA DI TAIZÉ'

Venerdì 18 novembre presso la Chiesa di San Girolamo a Mestre alle ore 21 si svolgerà un incontro di preghiera nello stile della Comunità ecumenica di Taizé. Saranno presenti due fratelli della Comunità, frère Leandro e frère John, in visita in Italia. Questi incontri, che a Mestre si tengono una volta al mese (di solito il giovedì sera), si caratterizzano per la semplicità e l'essenzialità: l'ascolto della Parola, i canti e un momento di silenzio meditativo.

Qualche notizia sulla Comunità di Taizé.

La Comunità di Taizé (Francia, Borgogna) conta un centinaio di fratelli, cattolici e di diverse origini evangeliche, provenienti da quasi trenta nazioni. Con la sua stessa esistenza, la Comunità è una "parabola di comunione", un segno concreto di riconciliazione tra cristiani divisi e tra popoli separati.

Fin dagli inizi la Comunità è stata segnata da due aspirazioni: vivere in comunione con Dio attraverso la preghiera ed essere un fermento di pace e di fiducia nella famiglia umana. A Taizé la preghiera comune, il canto, il silenzio, la meditazione personale possono aiutare a riscoprire la presenza di Dio nella vita ed a ritrovare una pace interiore, un "perché vivere" o un nuovo slancio.

La Comunità ospita a Taizé durante tutto l'anno migliaia di giovani, promuove incontri in tutti i continenti e organizza ogni fine anno il "pellegrinaggio di fiducia sulla terra" in varie città d'Europa (quest'anno a Berlino).

CORSO FIDANZATI - ISCRIZIONI APERTE

PER PARTECIPARE NON E' NECESSARIO CHE VI SPOSIATE ENTRO L'ANNO: IL CORSO AIUTA ANCHE A VIVERE BENE IL FIDANZAMENTO. PORTATE ANCHE AMICI CHE POSSANO ESSERE INTERESSATI . SE SAREMO UN NUMERO DICRETO IL CORSO RIUSCIRA' MEGLIO

Caro don

Vorrei raccontarti una esperienza per me completamente nuova. Mercoledì 26 ottobre mi sono fatto male in palestra, durante l'ora di ginnastica.

Sono caduto mentre correvo, quando mi sono rimesso in piedi il braccio destro mi faceva molto male. Quando sono tornato a casa ho aspettato mio papà che mi ha portato in pronto soccorso.

Una volta arrivati abbiamo preso la prenotazione e siamo andati a sederci per aspettare il nostro turno. Ho aspettato tre lunghe ore con il dolore insopportabile al braccio.

Ad un certo punto mi hanno chiamato, sono andato in una stanza dove mi hanno fatto la fasciatura al braccio. Ho aspettato un bel po' prima che mi facessero le lastre. Dopo tre giorni sono ritornato, mi hanno detto che ho rotto un osso del braccio e mi hanno messo il gesso. In sala gesso ho fatto ridere il dottore e le infermiere raccontandogli delle barzellette.

Adesso ho il gesso e lo devo tenere per un mese.

Ciao da

MASSIMO

SITO INTERNET DELLA PARROCCHIA: chirignago.altervista.org

E' LECITO? E FIN DOVE E' LECITO?

La parola ai lettori

Mi è venuta in mente la sua domanda lanciata tramite Proposta e condivido la sua preoccupazione riguardo al rischio che si corre a rimanere in silenzio di fronte al devastante quanto indegno spettacolino quotidiano cui la più gran parte dei cittadini (fino a prova, anzi - a voto - contrario) assiste anestetizzata.

È proprio perchè è giusto preoccuparsi di tutte le sensibilità che non trovo utile il silenzio, molto spesso più "rumoroso" di tante futili parole, ma altre volte pericolosamente equivoco.

Il silenzio può nulla o quasi contro il c.d. "strapotere mediatico" dei poteri forti.

Le parole che esprimono disagio forse riescono a rianimare qualche coscienza assopita.

Un'argomentazione robusta, seguita da una pratica coerente, non solo merita il rispetto di ognuno, ma - al giorno d'oggi - rappresenta un elemento dirompente, talmente forte e diverso da tutto ciò che siamo abituati a vedere, che non possiamo lasciare intentata questa strada.

Perciò, fossi in lei, almeno proverei a dire "*fratelli, non votiamoli più...*"

Raffaele

E' lecito?

Ad un parroco è lecito, anzi doveroso dare a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio". Se mantiene questo equilibrio e non scende nell'agone politico scegliendo una fazione, diventando di parte. può intervenire sia come cittadino che come pastore. Il card. Bagnasco, riprendendo una riflessione fatta a Reggio Calabria da uno dei relatori della Settimana Sociale dei Cattolici italiani del 2010, dice: "se per nessuno è possibile l'assenteismo sociale, per i cristiani è un peccato di omissione...". Questo ha affermato nella prolusione tenuta a Todi, nell' Ottobre scorso, ai rappresentanti di movimenti ed associazioni cattoliche. In tale occasione ha confidato di essere preoccupato di "un oscuramento della speranza collettiva", evidenziandone le cause "come la riluttanza a riconoscere l'esatta serietà della situazione, il metodo scombinato con cui a tratti si procede e il deterioramento del costume e del linguaggio politico, gli stili di vita difficilmente compatibili con la dignità delle Persone e il decoro delle istituzioni e della vita pubblica. (Cattolici e politica di Paolo Loriga. Città Nuova n° 19 del 10. 10,2011). " Finalmente è cessato quel silenzio assenso della CEI che amareggiava una buona parte di cattolici italiani.

A Todi, perché la presenza del presidente della CEI? Non c'erano principi da affermare. Perché il convegno si è tenuto a porte chiuse? Non c'erano ipotesi o metodi da tenere segreti.

Il vaticanista di Repubblica, Marco Politi, scrive: "La gerarchia ecclesiastica svolge una funzione di supplenza rispetto ad una incapacità dello associazionismo di organizzarsi per conto proprio; e come se ogni volta le associazioni dovessero aspettare la prolusione dei superiori gerarchici e non avessero una sana autonomia sturziana. Il fatto che si svolga a porte chiuse mi dà l'impressione che ci sia ancora la tentazione di teleguidare dall'alto gli sviluppi che dovrebbero essere presi

autonomamente dall'associazionismo". (Cattolici e politica di Paolo Loriga. Città Nuova n° 19 del 10. 10.2011 Preghiamo il Signore affinché i Vescovi e si fidino dei cristiani laici. E se pensano che i cristiani laici non siano preparati a questa sfida, affrontare un serio piano di formazione del popolo di Dio.

Propugnare una partecipazione più convinta ed intelligente alla vita democratica, divulgare la Dottrina Sociale della Chiesa, gli atti della Settimana sociale dei cattolici, far circolare le idee espresse nell' assise della Chiesa Italiana a Verona di qualche anno fa, ascoltare economisti e sociologi cattolici. Non scuole di elite, ma preparazione diffusa. affinché i cattolici italiani possano dare il loro contributo qualificato ed etico per portare la politica ad essere amoroso servizio e risollevare questo nostro Paese.. Sogno i giovani in prima fila. Noi siamo stati una generazione di obbedienti, però ancora con qualche idea in testa!

Non sarò riuscito a dare una risposta esauriente e articolata al mio Parroco, ma spero di aver gettato un sasso nello stagno.

Armando Spolaor

Gentile Don Roberto, mi permetto di disturbarla in quanto ho avuto notizia di un "trasferimento" che interesserà il territorio della nostra comunità. Mi riferisco alla locale sezione di Polizia Municipale. Purtroppo, mi è stato riferito che da dicembre verrà chiusa la sezione di Chirignago e tutti i vigili urbani della Municipalità saranno accorpati a Zelarino! Io trovo che questo sia un ulteriore segno, da parte delle Istituzioni e da non so chi altro, che si vuole ulteriormente relegare Chirignago a poco più di un incrocio stradale in cui, come sottolineato anche recentemente dal Presidente delle Municipalità Maurizio Enzo sulla stampa locale, si salva solo la Parrocchia e tutte le attività ad essa collegata. Il territorio della Municipalità di Chirignago è molto vasto e la zona è la più popolosa rispetto alle altre Municipalità.

La presenza della sezione della Polizia Municipale rappresenta un utile deterrente per eventuale criminalità nella zona; un controllo silenzioso ma efficace nei pressi delle scuole(nidi, asili, elementari, medie e superiori) e impianti sportivi (vedi spacciatori o molestatori); sicurezza per i molti anziani che si recano all'ufficio delle poste, alla ASL, ai mercati rionali. Quante volte abbiamo suonato alla porta della sezione o fermato il vigile per strada? Facce amiche, che conosciamo da anni e di cui ci fidiamo. E poi c'è il "dramma" delle strade che attraversano il nostro territorio (via Miranese, via Asseggiano, via Trieste) dove ogni giorno ci sono code, ingorghi, incidenti e quant'altro! Io non so quanto si possa fare per evitare che ci derubino anche di questo, ma almeno credo sia giusto che la maggior parte della cittadinanza di Chirignago sia informata di quanto si sta programmando ed eventualmente abbia la possibilità di esprimere il proprio disappunto. Cosa ne pensa?

Buona giornata

C.S.

SANTI E GOVERNATORI

So qua che prego, e prego,
par i onesti, par chi roba,
par quelli fioi che se sassina co-
rendo massa forte
o incontro aifalsi lusòr
che dà la droga,
e prego tuti i santi,
par chi sta ben o mal
insoma, come che so bona
prego par tuti quanti ...
Ma qualche volta in testa
go un balìn!!! e penso,
"Ma i santi par n'altri
che i prega anca lori,
o fai come i governanti
magari i pregarà, ma no
par i povari peccatori,
i prega par ver la carega
la più bela vissin a DIO,
e pò i ne dise candidi
"quelo che xe vostro xe nostro que-
lo che xe tuo, xe mio" ...
Go proprio paura
che la sia cussi, che i fassa come
quei che xe al governo. deputati,
senatori, i lota! si,
ma no par n'altri, ma par farse la
ponga grossa tra de lori ... Intan-
to i ne orba
co promesse e busie, i ne dise,
"Tranquili zente,
ve faremo viver ben
senza pensieri de gnente" ... O-
strega se xe vero !!!!
No i ne dà gnanca el pensier
de cossa tor de come far, parchè?
gnente i ne lassa da spender
i xe come tanti lustrini,
i ne frega i ne lustra de pien por-
tafogi e tacolini
Ma no saria più onesto
che insieme i pensasse
par el ben de tuti quanti?
El governo par un bon viver
e par l'anemeta nostra
tuti i nostri santi

„ELECTRA ”

Assunti, collaboratori, partite Iva e stagisti: Dalla serie Alla D i gironi dell' occupazione

Di PIETRO INCHINO

Ti racconto come si lavora oggi in una grande impresa italiana. La «serie A» è costituita da qualche centinaio di lavoratori subordinati regolari stabili, con le loro 14 mensilità di retribuzione, il loro premio di produzione, la previdenza complementare, la mensa, il posto per l'auto nel parcheggio. Poi ci sono un paio di centinaia di lavoratori di «serie B», i cosiddetti collaboratori coordinati e

continuativi, ora «lavoratori a progetto»: fanno esattamente lo stesso lavoro di quelli di serie A, ma per la più con una paga nettamente inferiore e non garantita in caso di malattia, niente permessi retribuiti, niente trattamento di fine rapporto, contributi previdenziali più bassi, niente posto per l'auto. Quando c'è da fare le ore piccole per un'urgenza tocca a loro per primi, senza un euro di maggiorazione per il lavoro straordinario o notturno; quando invece c'è da lasciare a casa qualcuno, perché il lavoro manca, sono ancora loro i primi della lista, oltretutto senza un giorno di preavviso né un euro di indennità di disoccupazione. Nonostante tutte queste disparità di trattamento rispetto alla serie A, i «lavoratori a progetto» sono pur sempre dei privilegiati rispetto alle serie inferiori: sono pur sempre considerati come «parasubordinati», sostanzialmente parte dell'organico aziendale, della «struttura».

Un gradino più sotto c'è la «serie C»: un altro paio di centinaia di collaboratori continuativi autonomi ai quali viene imposta l'apertura della partita Iva. Questi devono fingere di essere liberi professionisti pagando le maggiori imposte come tali, pagandosi il commercialista, curando tutti gli adempimenti, avendo a proprio carico la maggior parte dei contributi previdenziali.

La serie C si suddivide in «C1», dove stanno le partite Iva dotate di scrivania, e «C2», dove stanno quelli che devono andare raminghi per l'azienda a mendicare un posto dove lavorare. Come ai collaboratori di serie B, anche a quelli di serie C è negato il posto per l'auto; ma questi ultimi devono anche portarsi da casa il materiale di cancelleria, perché l'economato aziendale a loro non lo fornisce («Non sono forse dei piccoli imprenditori di se stessi?»).

Infine c'è la «serie D»: gli stagisti. Questi vengono attirati con la prospettiva di un futuro ingaggio, lavorano gratis o con un «rimborso spese» di poche centinaia di euro al mese e quando finisce lo stage nella maggior parte dei casi vengono lasciati a casa senza neppure un «grazie», essendoci sempre numerosi altri laureandi o neolaureati disponibili a sostituirli.

IN TUTTO QUESTO, QUALCUNO CI GUADAGNA, NO? E FARGLI PAGARE QUALCOSA DI PIU' PER IL BENE DI TUTTI SAREBBE ESSERE BOLSCEVICI? (aggiunta di drt)

BREVI

Un grazie speciale a chi ha ridipinto la Cappella feriale e la sacrestia che sono tornate come nuove: **Piero Bellin, Giuseppe De Marci; Raul Tagliapietra**. Non abbiamo parole per sdebitarci, così come vogliamo ringraziare chi si è già offerto per la costruzione del camino per la Sala Bottacin: Grazie.

Per il nuovo acquedotto di Wamba che porterà il nome di **RICCARDO BERTOLDO** si sono aggiunti 150 Euro: totale **1.732**.

I capi scout della zona ringraziano di cuore la Parrocchia di Chirignago e si complimentano per le tante nostre strutture. Che sono a disposizione di tutta la nostra comunità diocesana